

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2015, n. 2-2012

Approvazione Piano annuale per l'anno 2015 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarieta' internazionale (L.R. 67/95) - Euro 112.000,00.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

L'art. 8 della citata legge prevede che la Giunta Regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017, approvate con D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2105, è stato predisposto un programma di attività per l'anno 2015, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Per la realizzazione dell'attività contenute nel Piano annuale 2015 si prevede un costo pari ad Euro 112.000,00, alla cui copertura si provvederà attraverso le risorse assegnate nell'ambito dell'UPB A12011, e segnatamente sugli appositi capitoli di spesa 136721/2015 "Spese per gli interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale" e 182678/2015 "Contributi per gli interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale"; tutto ciò premesso e considerato,

visto il D.lgs. 165/2001;

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e successive modifiche e integrazioni" s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015;

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 12672014;

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

vista la D.G.R. n. 1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015 - 2017". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 1450 del 25 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare il Piano Annuale 2015 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 67/95, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare attuazione alle iniziative contenute nel Piano sopraccitato nell'ambito delle risorse già assegnate mediante la D.G.R. n. 1450 del 25 maggio 2015 sugli appositi di spesa 136721/2015 "Spese per gli interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale" e 182678/2015 "Contributi per gli interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale" nell'ambito dell'UPB A12011 (ass. n. 100539 e n. 100634).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

***Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata***

**PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA
CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)**

ANNO 2015

Legge regionale 17 agosto 1995 n. 67

**"Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la
cooperazione e la solidarietà internazionale".**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2015 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale" che, all'art. 8, stabilisce che sulla base delle Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale, la Giunta Regionale approva Piani annuali di attuazione.

Mediante tale legge la Regione Piemonte in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali, che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge n. 662/96 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” e s.m.i., in particolare l'art. 2 comma 203 che detta la disciplina della programmazione negoziata;
-
- Legge regionale 4/1982 “Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso”
- Legge regionale 50/94 “Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”;
- Legge regionale 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”
- Legge regionale 13/2003 “Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro”;

Nonché del documento nazionale di programmazione triennale (2015-2017) “La Nuova cooperazione italiana – Un mondo in Comune: Solidarietà, Partnership, Sviluppo” e degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011

AMBITI E MODALITA' DI INTERVENTO

Premessa

Per dare attuazione alle finalità della legge regionale il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento, seguendo gli indirizzi forniti dal Consiglio regionale con le Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale 2015-2017, approvate con DCR 59 – 8004 del 3/3/2015. Queste prevedono che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi in via di Sviluppo e in quelli a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle Istituzioni che operano sul territorio regionale.

L'obiettivo è quello di diffondere nella comunità piemontese, nei soggetti e negli operatori, sia pubblici che privati, la volontà e la capacità di cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

L'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendosi quale soggetto in grado di svolgere un ruolo di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed

internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Per evitare la dispersione delle risorse la Regione Piemonte concentrerà le proprie iniziative in alcune aree prioritarie individuate dalle Direttive succitate.

Le Direttive orientano l'azione della Regione Piemonte per:

- consolidare le esperienze e i programmi , già avviati in precedenza, che abbiano fornito risultati positivi ,
- armonizzare gli interventi per renderli coerenti ai programmi del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- promuovere e consolidare iniziative di cooperazione decentrata aggregando e coordinando i molteplici attori del sistema piemontese e favorendo la collaborazione tra soggetti omologhi di altre realtà territoriali
- favorire la partecipazione dei soggetti del territorio nelle attività di cooperazione, di sensibilizzazione delle comunità locali in particolare sui valori della pace, della solidarietà tra i popoli e della cooperazione internazionale.
- promuovere l'integrazione e la complementarietà dell'azione dei diversi soggetti regionali che operano sulle tematiche indicate dalla legge
- favorire la progettazione partecipata per accedere a programmi di settore nazionali ed internazionali, anche attraverso il coinvolgimento delle competenze e risorse umane di altre Direzioni Regionali e di altre Regioni o Enti
- favorire l'informazione e la comunicazione sul territorio, anche al fine di garantire una corretta e trasparente gestione, attraverso il rafforzamento degli attuali strumenti divulgativi e di capitalizzazione dei risultati
- Integrare l'azione delle diverse direzioni regionali
- attivare sistemi e metodi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata anche coerentemente con quanto indicato dalle Dichiarazioni di Parigi, di Busan e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto.

Le risorse attualmente disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2015 consentono una programmazione di breve periodo e lo sviluppo di attività a costo contenuto focalizzate su un numero limitato di aree.

A) Iniziative culturali di ricerca e di informazione, iniziative di educazione e sensibilizzazione, iniziative di formazione

A1 Iniziative di informazione

Obiettivi per l'anno 2015

Nell'ambito dell'informazione si procederà, nel corso del 2015, alla definizione di un nuovo spazio di comunicazione nell'ambito della pagina dell'area tematica "Affari Internazionali" del sito ufficiale della Regione. Le nuove pagine sono strutturate dando evidenza delle tre aree in cui si articolano le attività internazionali: Cooperazione allo Sviluppo, Internazionalizzazione, Piemontesi nel mondo.

Nella sezione *Cooperazione allo Sviluppo* sono previsti ulteriori focus tematici sulle attività di cooperazione internazionale, distinte per aree geografiche prioritarie (Mediterraneo e Balcani e Africa Subsahariana) così come individuate dalle Direttive Triennali approvate dal Consiglio Regionale, e sulle attività di Educazione allo Sviluppo, Pace e Solidarietà.

Verranno via via inserite schede di approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso.

Inoltre i progetti europei in cui la Regione è capofila o partecipa prevedono propri siti di comunicazione. E' il caso del progetto "REDDSO" DCI – NSAED/2012/287-834 (allegato n. 1) e del progetto "JeuNEAP!" 2014/3497/001-001 (allegato n. 2) dove tramite i rispettivi siti sarà possibile diffondere documenti ed esperienze nonché condividere momenti di approfondimento, dibattito e confronto.

Una particolare attenzione è riconosciuta al progetto **DevReporter Network** " Comunicare in rete per lo sviluppo" DCI – NSAPVD/2012/279-805 (allegato n. 3) di cui la Regione è partner associato insieme ad altre realtà piemontesi oltre che francesi e spagnole. L'approfondimento delle relazioni tra media e istituzioni, associazioni , ONG per comunicare la cooperazione internazionale offre spunti importanti per definire modalità più efficaci per sensibilizzare la comunità piemontese ai temi della solidarietà internazionale.

Partecipazione ad Expo 2015:

In occasione delle settimane di protagonismo della Regione Piemonte a EXPO 2015, sono inseriti 2 incontri per valorizzare l'esperienza e le attività svolte nell'ambito dei progetti europei realizzati in tema di cooperazione internazionale e connessi alle tematiche dell'alimentazione, da sempre tema portante della cooperazione regionale piemontese:

- 1) Workshop internazionale "Accesso al cibo: abbondanza e privazione nei percorsi didattici e negli scambi scolastici internazionali" - con rappresentanti dei partner del progetto REDDSO della Région Rhône-Alpes e del Consorzio Ong Piemontesi (COP), con insegnanti , italiani e francesi, che hanno realizzato percorsi didattici nell'ambito del progetto REDDSO e partecipato allo scambio in Senegal nell'ambito del progetto;

- 2) Study Tour per 35 animatori provenienti da Senegal, Francia e Italia, accompagnati da rappresentanti del Sistema di cooperazione piemontese e partner del progetto ERASMUS Plus JeuNEAP!, in cui rientrano le visite e la partecipazione ad eventi e attività selezionate sui temi del progetto "Giovani, Cibo e Sostenibilità".

Tali occasioni costituiscono oggetto di comunicazione pubblica sia nell'ambito di EXPO 2015 che presso i *network* specializzati.

Altri eventi di informazione

Nell'arco del 2015 sono stati e saranno organizzati più momenti di informazione nell'ambito di eventi pubblici:

- 1) Giornata della Donna 8 marzo in collaborazione con Coldiretti Torino e Campagna Amica;
incontro pubblico "La forza delle donne" e allestimento della Mostra fotografica "Il ruolo fondamentale delle donne in Africa nel mondo rurale";
- 2) salone del Libro di Torino - Conferenza "Cooperare nella complessità di un pianeta interconnesso" presentazione del volume di Grammenos Mastrojeni L'Arca di Noè con la partecipazione di esperti senegalesi e italiani;
- 3) Anno Europeo dello sviluppo – Settimana scolastica della cooperazione internazionale: incontri, attività ed eventi organizzati e promossi negli istituti scolastici del territorio piemontese nell'ambito del progetto europeo REDDSO; in particolare una conferenza stampa e due seminari tematici presso gli istituti scolastici piemontesi;
- 4) Progetto europeo "Comunicare in Rete per lo Sviluppo" (Dev Reporter Network)
Seminario Internazionale per giornalisti e operatori dello sviluppo "Development Journalist" . Come informare il grande pubblico sui temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale
- 5) Progetto europeo REDDSO - Seminario "Percorsi didattici in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale. Spazi di progettazione con Erasmus+" previsto l'11 settembre 2015 e aperto alla partecipazione di insegnanti.
- 6) Progetto europeo JeuNEAP! - Conferenza internazionale in occasione della giornata mondiale sull'alimentazione, il 16 ottobre, dal titolo "Cibo, bene comune e responsabilità di tutti" aperta al pubblico, previsti interventi di esperti su: cibo ed etica, sicurezza ed educazione alimentare, consumo consapevole e spreco alimentare, interdipendenze e responsabilità. Inoltre è prevista una partecipazione al Forum dello Sviluppo Locale di Torino per la presentazione dell'esperienza e la condivisione delle buone pratiche realizzate in materia di sostenibilità.
- 7) Progetto europeo REDDSO - Seminario internazionale conclusivo del progetto previsto nel mese di Novembre. In tale sede sarà valutata l'opportunità di predisporre un nuovo progetto sulla medesima linea di finanziamento europea ampliando il partenariato attualmente attivo

A2 Iniziative di sensibilizzazione

La Regione Piemonte ha promosso negli anni Bandi di concorso per il sostegno di iniziative sui temi della L.r. 67/95, rivolti alle scuole medie superiori, ad enti pubblici, associazioni, Ong. Più recentemente dal 2009 al 2011 con il progetto europeo denominato "Dalle Alpi al Sahel ! Creazione di una rete transfrontaliera di scuole, parchi, città, ong, associazioni del Piemonte e di Rhône-Alpes per una educazione scolastica che integri l'attenzione all'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile con la dimensione della Solidarietà Internazionale, in particolare verso l'Africa Sub- sahariana", si sono sviluppate iniziative in oltre 85 autonomie scolastiche coinvolgendo 228 classi, circa 3.900 studenti e 266 insegnanti.

Esso si inseriva nell'ambito del Programma Regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana ed ha consentito di creare le premesse per il già citato progetto REDDSO presentato dalla Regione di Rhône-Alpes approvato dalla Commissione Europea.

Obiettivi per l'anno 2015

Nel corso del 2015 si intendono rafforzare alcune attività, in particolare ampliare il sostegno e la sperimentazione dei percorsi didattici attraverso l'utilizzo degli strumenti sviluppati nell'ambito del progetti *Des Alpes au Sahel* e *REDDSO* .

Già nel 2014, in attuazione del progetto europeo REDDSO, è stato possibile predisporre un bando pubblico che ha consentito di sostenere poi, nel corso dell'anno 2015, 60 progetti di autonomie scolastiche che hanno coinvolto circa 400 classi e 9.000 studenti.

A3 Iniziative di Formazione

Obiettivi per l'anno 2015

In parallelo alle attività di formazione realizzate con i progetti europei, nel corso del 2015 sarà seguita con attenzione la nuova programmazione dell'Unione Europea. Un'azione che dovrebbe consentire di partecipare a Bandi che verranno pubblicati verso la fine del 2015 e l'inizio del 2016.

Particolare attenzione sarà posta ai programmi DEAR ed ai programmi Erasmus +.

E' attesa per i prossimi mesi la valutazione di una proposta progettuale presentata in collaborazione con la Regione di Rhône Alpes. L'iniziativa, che coinvolge alcuni partner rumeni, è finalizzata a realizzare programmi di formazione a distanza per insegnanti interessati a costruire percorsi didattici in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale.

Nel corso del 2015 sono state e saranno realizzate diverse iniziative di formazione dedicate agli insegnanti in particolare in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale.

Dalla collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali e il Consorzio delle ONG piemontesi è nato un corso di formazione e aggiornamento per insegnanti dal titolo "DALLE ALPI AL SAHEL: Cibo, bene comune e responsabilità di tutti ". Partendo dalle sollecitazioni offerte da EXPO 2015 si vuole riflettere sull'importanza del CIBO come Bene Comune e sulla relazione tra Alimentazione/Agricoltura/Sostenibilità con particolare riguardo a ciò che attiene l'interdipendenza dei sistemi agro-alimentari del Nord e del Sud del mondo, la solidarietà internazionale attiva e la cittadinanza mondiale.

Il corso coinvolge 25 docenti di diversi livelli scolastici e promuoverà la costruzione di percorsi didattici orientati all'Educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale attiva.

Inoltre, in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi, nell'ambito dell'iniziativa "REDDSO", - vengono organizzati in 4 province piemontesi corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti dal titolo "DALLE ALPI AL SAHEL - Percorsi per educare allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale"

Il corso di formazione mira a promuovere fra i docenti dei diversi livelli scolastici la costruzione di percorsi didattici che integrino l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale con la partecipazione di circa 100 insegnanti.

Tra le attività di formazione occorre considerare anche le azioni del progetto JeuNEAP! che nel 2015 prevede due momenti specifici in Piemonte per i giovani piemontesi e una settimana di formazione nel mese di ottobre a cui parteciperanno animatori e giovani piemontesi , francesi e senegalesi.

Le convenzioni relative ai progetti REDDSO e JeuNEAP! prevedono per il 2015 il cofinanziamento regionale su fondi propri rispettivamente per una quota pari a Euro 10.000 e a Euro 14.000. La Regione Piemonte sosterrà, inoltre il progetto Dev Reporter di cui è partner associato con un contributo di Euro 10.000 .

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale della L.R. 67/95 prevedono le seguenti modalità d'azione:

- 1) Realizzazione di iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio regionale e dotati di specifiche competenze;
- 2) Valorizzazione e promozione di iniziative promosse da soggetti terzi, pubblici e/o privati, aventi sede in Piemonte.

Obiettivi per l'anno 2015

Nel complesso l'intervento regionale si attuerà mediante:

- Realizzazione e co-finanziamento di progetti europei attualmente in corso di realizzazione,
- Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi
- Iniziative proprie di cooperazione di completamento delle azioni più recenti realizzate nell'ambito delle convenzioni già stipulate con alcuni attori piemontesi.
- Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

B1 Africa Subsahariana

L'azione programmatica regionale si risolverà attraverso progettualità che contribuiscano:

- 1) allo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub – sahariana identificati e delle condizioni di vita delle popolazioni locali
- 2) a facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane.
- 3) a migliorare la percezione del contesto africano e reciprocamente del contesto piemontese.

Con la nuova programmazione si vogliono rinnovare e consolidare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane, per favorire ed accrescere la consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, come veicolo per far crescere una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione d'insieme delle sfide e dei problemi della realtà attuale. Un approccio orientato al bene comune, alla solidarietà internazionale attiva, alla responsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze. Un partenariato che spinge le comunità ad essere attente e

consapevoli alla necessità di condividere valori comuni e di individuare nuove alleanze per realizzare percorsi in grado di fornire risposte alle sfide e cogliere le opportunità di territori sempre più interconnessi

B 1.1 Progetti europei:

JeuNEAP!

E' il progetto europeo di cui è capofila la Regione Piemonte attualmente in fase di realizzazione.

L'obiettivo dell'iniziativa è il rafforzamento istituzionale delle associazioni giovanili nell'ambito della cooperazione internazionale e del partenariato territoriale sui temi di Expo 2015.

Il progetto, della durata di 12 mesi verrà realizzato in parte nel 2015 e in parte nel 2016

Le attività sviluppate nel 2015 riguardano in particolare l'organizzazione e attuazione di un percorso formativo che avrà il suo approfondimento nella 3° settimana di ottobre con la partecipazione a Expo 2015 e al forum dello sviluppo locale di Torino nonché in attività che consentiranno agli animatori e ai giovani di acquisire nuove forme di animazione per valorizzare le pratiche di cooperazione internazionale e approfondire le tematiche legate all'alimentazione globale.

In Africa Subsahariana sono coinvolti in particolare i gruppi giovanili di Thiès e Saint Louis in Senegal

Come sopra richiamato il progetto prevede un cofinanziamento da parte della Regione Piemonte per l'anno 2015 pari a 10.000 euro

Russade - Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale (allegato n. 4)

Il progetto è finanziato dal Programme de Coopération ACP-UE pour l'enseignement supérieur (EDULINK II) Capofila è il CISAO (Centro Interdipartimentale di Studi in Africa Occidentale dell'Università di Torino) mentre la Regione Piemonte è partner associato. Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di insegnamento superiore (Livello Master) da svolgersi presso l'Università di Niamey, in Niger, in collaborazione con le Università del Burkina Faso, del Ciad e di Torino. Mira alla formazione e alla specializzazione di figure professionali da inserire nelle istituzioni locali africane (enti pubblici, università od altri istituti di formazione di vario livello) , nelle ONG, nelle imprese e nelle associazioni varie, che intervengono nel campo dello sviluppo rurale e locale. L'offerta formativa di alto livello si rivolge a studenti provenienti da diversi percorsi formativi (ingegneri agronomi, veterinari, zootecnici, laureati in agronomia, biologia, geografia, fisica, scienze ambientali, scienze naturali, ecologia, ecc.) e dai Paesi partner nonché dagli altri Paesi saheliani della rete del C.I.S.A.O.

La Regione Piemonte, con propri funzionari, partecipa al Comitato di pilotaggio del progetto e alla realizzazione di un modulo formativo sull'esperienza di Cooperazione decentrata e sull'Educazione alla sviluppo sostenibile alla solidarietà internazionale.

E' oggetto di cofinanziamento per l'anno 2015 pari a 10.000 euro.

B1.2 Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata

L'associazione ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) ha proposto alla Regione Piemonte di sviluppare congiuntamente un'iniziativa per il sostegno di interventi di cooperazione in Burkina Faso promossi da soggetti piemontesi.

Cogliendo tale opportunità e tenuto conto degli orientamenti richiamati dalle Direttive triennali, la Regione ritiene di procedere alla predisposizione di un bando pubblico per finanziare le iniziative di cooperazione decentrata delle autonomie locali piemontesi in Burkina Faso.

Il valore complessivo del bando di almeno 100.000 euro grazie al cofinanziamento di ACRI per una quota di 50.000 euro e di una quota almeno equivalente di contributi regionali. La rete dei partner piemontesi e burkinabè che realizzeranno i progetti selezionati contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% dei contributi messi a bando.

Tale Bando, erogando un cofinanziamento massimo del 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 15.000 euro per ogni domanda ammessa a contributo, consentirà di valorizzare i partenariati territoriali piemontesi e burkinabé.

B1.3 Iniziative proprie

Per rafforzare e consolidare ulteriormente i risultati ottenuti dalle iniziative promosse negli anni passati in campo agro-zootecnico, si intende valorizzare quanto previsto nell'Accordo di collaborazione sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo in Africa".

Tale accordo è volto a sostenere iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa e di sensibilizzazione in Piemonte contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate e garantendo loro opportunità di sviluppo sostenibile attraverso il sostegno alle organizzazioni di piccoli produttori, al mercato e all'agricoltura tradizionale e alla valorizzazione della biodiversità, sostegno ai presidi esistenti e approfondimenti per l'individuazione di nuovi presidi.

Le iniziative co-progettate dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità per il 2015 nell'ambito dell'accordo sopraccitato saranno:

- la valorizzazione del formaggio locale "Bolona" di Capo Verde già divenuto Presidio Internazionale grazie ai precedenti progetti regionali per migliorare le condizioni di vita della popolazione del Planalto di Bolona, garantendo loro un miglioramento della situazione socio-economica. Si prevede un contributo alla Fondazione di euro 10.000 pari al 50% della spesa prevista;
- la valorizzazione della produzione di riso rosso tradizionale, riso "Toroko", nella zona di Banfora in Burkina Faso, già oggetto di precedenti progetti regionali indirizzati alla sua salvaguardia e promozione. Con la collaborazione e l'esperienza della Fondazione Slow Food e della rete di soggetti precedentemente costituita, sarà possibile, attraverso un percorso di accompagnamento mirato alla realizzazione di un Presidio Internazionale, sostenere la produzione e il consumo locale del riso rosso migliorandone la salubrità, la qualità e facilitandone l'accesso al mercato Il progetto ha un costo previsto di 30.000 euro.

Si prevede nell'esercizio finanziario 2015 un contributo alla Fondazione di euro 7.500.

B2 Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

B2.1 Africa subsahariana

Nel corso del 2015 sarà monitorata con attenzione la nuova programmazione 2014 – 20120 dell'Unione Europea, in particolare per quanto attiene ai fondi ad accesso diretto. Quest'azione che dovrebbe consentire di partecipare ai Bandi che verranno pubblicati dalla Commissione Europea tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 sia centralmente sia presso le delegazioni nei paesi dell'Africa Sub-sahariana.

Particolare attenzione sarà riservata a quei Paesi dove è già significativa la presenza della cooperazione piemontese e dove sia possibile dare continuità ai partenariati già attivi avviati dalle Autonomie locali piemontesi e proseguire gli interventi di sviluppo locale e sviluppo rurale promossi dal *Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana*.

B2.2 Balcani e sponda sud del Mediterraneo:

Le esperienze già realizzate negli anni dalla Regione Piemonte nella sponda Sud del Mediterraneo e nei Balcani, sia attraverso propri bandi dedicati alla creazione di impiego e di impresa e sia grazie agli Accordi di Programma quadro di Sostegno alla cooperazione regionale, evidenziano come il tema dell'imprenditorialità sia uno dei fattori di maggior impatto nelle relazioni tra i territori che consentono anche il coinvolgimento delle comunità migranti nei processi di sviluppo.

Per questo motivo il sostegno allo sviluppo locale sostenibile e al co-sviluppo saranno le principali attività oggetto di ricerca di fonti di finanziamento nazionali e internazionali, nonché di possibile coprogettazione territoriale.

In particolare nel corso del 2015 la Regione Piemonte già coordinatore dell'APQ "Paesi dei Balcani", sarà impegnata nella definizione di un nuovo percorso volto a dar seguito a quella esperienza per garantire una più efficace cooperazione fondata sul partenariato territoriale con i Balcani Occidentali e con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Tale iniziativa, condotta unitamente al sistema regionale italiano, al Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale e alle rappresentanze in Italia dei Paesi Partner, è accompagnata dal costante monitoraggio e valutazione delle possibili fonti di finanziamento, nazionali ed internazionali, che potranno essere utilizzate per l'implementazione delle azioni.

Una particolare attenzione sarà posta alle iniziative e alle proposte che verranno dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nella fase realizzativa i contributi finanziari indicati potranno essere oggetto di variazione nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.

Ulteriori attività potranno essere sostenute in caso di ulteriori assegnazioni di risorse regionali nonché di nuove disponibilità di altre risorse nel rispetto delle linee indicate dalle

Direttive ed in coerenza con il presente Piano annuale.

Si evidenzia che i cofinanziamenti previsti nel presente Piano per un totale di 112.000 euro in quanto consentono di acquisire sul Bilancio regionale nell' esercizio finanziario 2015 risorse pari a euro 123.000.

A queste somme occorre aggiungere le risorse (europee, nazionali, private, ecc.) che anche grazie al cofinanziamento regionale di questi progetti vengono attratte verso soggetti del territorio ma non contabilizzate nel bilancio regionale e che ammontano complessivamente a oltre 750.000 euro.

SCHEDA PROGETTO JeuNEAP!	
PROGRAMMA	ERASMUS + K2 - Cooperazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche - Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù
TITOLO DEL PROGETTO	<i>Jeunes : nourrir l'esprit, animer la planète (JeuNEAP !)</i>
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto, che si sviluppa in 3 Paesi, avrà il suo momento centrale in una settimana di ottobre 2015 a Torino in occasione di EXPO 2015 e vedrà la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sui territori - Mobilità e formazione degli animatori giovanili - Workshop in tema di alimentazione e produzione agricola sostenibile, sicurezza alimentare e accesso al cibo, cibo e intercultura - <i>Study tour</i> a EXPO 2015 - Conferenza internazionale tematica - Laboratorio artistico culturale - Campagna di sensibilizzazione territoriale e diffusione
FINALITA	L'iniziativa intende favorire processi di partecipazione attiva dei giovani nella società e l'attivazione di dinamiche interculturali promuovendo la cooperazione, la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche tra le associazioni giovanili. Più in dettaglio ci si propone di migliorare le capacità di internazionalizzazione delle associazioni giovanili, e rafforzarne le competenze, conoscenze, metodologie e tecniche di animazione socio-educativa; elaborare e sperimentare metodologie innovative di animazione giovanile non formale, sui temi di EXPO 2015; promuovere la sensibilità interculturale attraverso lo scambio di esperienze; favorire la partecipazione dei giovani.
PAESE	ITALIA, FRANCIA, SENEGAL
PARTNER	Région Rhône - Alpes (FRA); RESACOOOP (Réseau Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale) (FRA) ; Consorzio Ong Piemontesi (COP), (ITA); ASESACAW; APJ (Senegal)
DATA INIZIO	1 MAGGIO 2015
DURATA DEL PROGETTO	15 MESI
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	90.420,00 EURO (DI CUI RISORSE UE 76.420,00 CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE 14.000,00)

SCHEDA PROGETTO REDDSO	
PROGRAMMA	Programme thématique «Acteurs Non Étatiques Et Autorités Locales»
TITOLO DEL PROGETTO	REDDSO – Regioni per l'Educazione allo sviluppo sostenibile e solidale
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto, che si sviluppa in 4 Paesi europei, vedrà la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – elaborazione di una base dati interregionale, – formazione a formatori, – organizzazione di workshop nazionali di progettazione di attività didattiche, – seminari internazionali di confronto e scambio – sperimentazione di attività didattiche nelle scuole.
FINALITA	Il progetto mira a realizzare una piattaforma interregionale come luogo di condivisione e sperimentazione di percorsi didattici e scambio di conoscenze in tema di Educazione allo sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale, con il coinvolgimento di studenti, insegnanti, funzionari degli enti locali ed esperti degli Enti Locali, dei Parchi e delle associazioni, anche con il coinvolgimento di attori del Sud per rafforzare i legami della cooperazione decentrata.
PAESE	FRANCIA, ITALIA, SPAGNA, POLONIA
PARTNER	Région Rhône - Alpes (FRA - CAPOFILA); PARTNER: Generalitat de Catalunya (SPA) ; Voivodie de Matopolska (POL) ; RESACOOOP (Réseau Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale) (FRA) ; Consorzio Ong Piemontesi (COP) (ITA); Federació Catalana de ONG para el Desarrollo (FCONGD) (SPA)
DATA INIZIO	1 APRILE 2013
ASSOCIATI	<p>Università degli Studi di Torino (UNITO) Provincia di Torino Comune di Rivoli (Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino (Co.Co.Pa) Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte Re.Co.Sol -Rete dei Comuni Solidali Min. Education nationale - Rectorat de Grenoble et Rectorat de Lyon Conseil général de l'Isère Agència Catalana de Cooperació al Desenvolupament - ACCD Confederació Catalana d'ONG per la Pau, els Drets Humans i el Desenvolupament</p>
DURATA DEL PROGETTO	33 MESI
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	EUROPEAID - SVILUPPO E COOPERAZIONE (DEVCO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	1.476.100,31 EURO (DI CUI RISORSE UE 963.970,00 EURO)
RISORSE FINANZIARIE REGIONALI	<p>163.460,50 EURO nei 3 anni, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 30.000,00 cash – 117.000,00 personale dipendente – 16.460,50 spese generali

SCHEMA PROGETTO COMUNICARE IN RETE PER LO SVILUPPO	
PROGRAMMA	Programme thématique «Acteurs Non Étatiques Et Autorités Locales»
TITOLO DEL PROGETTO	Comunicare in rete per lo sviluppo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto è finalizzato a i costruire una rete internazionale tra il mondo della cooperazione internazionale, il sistema dell'informazione e le Università nell'ambito delle loro attività accademiche mirate a formare i futuri giornalisti.</p> <p>Il progetto permetterà la realizzazione nei Paesi coinvolti di</p> <ul style="list-style-type: none"> - seminari e atelier internazionali - corsi di formazione rivolti al personale di Ong ed Enti Locali, corsi di formazione e/o aggiornamento per giornalisti, moduli formativi/seminari all'interno dei percorsi universitari - due studi, su come i media affrontano le tematiche legate alla cooperazione internazionale e sull'impatto e sulle modalità di comunicazione delle Ong - la realizzazione di reportage in Paesi dove le Ong piemontesi, catalane e rhonalpine operano, con l'istituzione di un Premio internazionale <i>ad hoc</i> da assegnare a fine progetto in occasione di un Forum finale nel 2015.
FINALITA	Il progetto mira a costruire una rete europea trans-regionale (Catalogna, Rhône-Alpes e Piemonte) di giornalisti, universitari e enti della cooperazione internazionale, che lavora al fine di permettere al pubblico europeo di avere una migliore comprensione delle tematiche dello sviluppo umano: questa maggiore consapevolezza è necessaria per maturare uno spirito critico e attento, nonché un impegno di cittadinanza attiva, per la creazione di relazioni più eque tra i paesi del mondo.
PAESE	FRANCIA, ITALIA, SPAGNA,
PARTNER	RESACOOOP (Réseau Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale) (FRA) ; Consorzio Ong Piemontesi (COP) (ITA); Federació Catalana de ONG para el Desarrollo (FCONGD) (SPA)
DATA INIZIO	1 GENNAIO 2013
ASSOCIATI	Agència Catalana de Cooperació al Desenvolupament – ACCD, Universitat Autònoma de Barcelona (Observatori de la Cobertura de Conflictes-OCC), Col·legi de Periodistes de Catalunya (Collège des Journalistes de Catalogne), Instituto Interuniversitario de Desarrollo Social y Paz (IUDESP) - Universitat Jaume I de Castellón (UJI) (ESP) Institut de la communication - ICOM - Université Lumière Lyon 2 Reporters solidaires (FRA) Associazione Stampa Subalpina , Università degli Studi di Torino, Regione Piemonte, CoCoPa , Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino (ITA)
DURATA DEL PROGETTO	36 MESI
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	EUROPEAID - SVILUPPO E COOPERAZIONE (DEVCO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	1.138.593 Euro EURO (DI CUI RISORSE UE 853.945 EURO)
RISORSE FINANZIARIE REGIONALI	10.000 EURO

ALLEGATO 4

SCHEMA PROGETTO R.U.S.S.A.D.E.	
PROGRAMMA	Programme de Coopération ACP-UE pour l'enseignement supérieur (EDULINK II)
TITOLO DEL PROGETTO	Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale (R.U.S.S.A.D.E.)
SITO WEB DEL PROGETTO	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di insegnamento superiore (livello master) da svolgersi a Niamey, in Niger, in collaborazione con le Università del Burkina Faso, del Ciad e di Torino, per la formazione e la specializzazione di figure professionali da inserire nelle istituzioni locali africane (enti pubblici, università od altri istituti di formazione di vario livello) , oltre che nelle ONG, nelle imprese e nelle associazioni varie, che intervengono nel campo dello sviluppo rurale e locale.</p> <p>L'offerta formativa di alto livello si rivolge a studenti provenienti da diversi percorsi formativi (ingegneri agronomi, veterinari, zootecnici, laureati in agronomia, biologia, geografia, fisica, scienze ambientali, scienze naturali, ecologia, ...) e dai Paesi partner nonché dagli altri Paesi saheliani della rete del C.I.S.A.O.</p>
FINALITA'	Promozione dell'eccellenza della formazione superiore e rafforzamento delle capacità d'insegnamento al fine di ottenere un miglioramento della sicurezza alimentare, delle produzioni agricole e zootecniche dei paesi saheliani, attraverso un programma didattico – formativo multidisciplinare orientato allo sviluppo sostenibile, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, al miglioramento della sicurezza alimentare
PAESE	Niger, Burkina Faso, Tchad
PARTENARIATO	Université Abdou Moumouni de Niamey - C.R.E.S.A. (Niger) Université Polytechnique de Bobo Dioulasso (Burkina Faso) Institut Universitaire des Sciences et Techniques d'Abéché – I.U.S.T.A. (Ciad)
DATA INIZIO	Seconda metà 2013
DURATA DEL PROGETTO	36 MESI
DIREZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTERESSATA	EUROPEAID - SVILUPPO E COOPERAZIONE (DEVCO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	838.656,10 € di cui UE 500.000,00 € e regionali 30.000,00 EURO nei 3 anni (10.000,00 per anno)